

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019 |
| Oggetto | Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, inoltrata dalla Ditta ROMITTI SRL, per attività di gestione rifiuti con operazione R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) nell'impianto sito in Via Carboni n. 107 nel comune di Luzzara. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-5079 del 25/10/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, inoltrata dalla Ditta ROMITTI SRL, per attività di gestione rifiuti con operazione R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) nell'impianto sito in Via Carboni n. 107 nel comune di Luzzara.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
-

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la Legge 132/2018, art. 26 bis;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)" e relativa nota della Regione Emilia Romagna n. 05/84797 del 12/10/2005;
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"

Richiamato che, la Ditta ROMITTI SRL risulta autorizzata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 73784 del 04/11/2008 e successivo atto n. 60922 in data 09/11/2010 a svolgere l'attività di gestione rifiuti con operazione R5"Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) tramite trattamento di macinazione e vagliatura nell'impianto di Via Carboni n. 107 nel Comune di Luzzara;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Atteso che la Ditta con propria nota (prot. ARPAE n. 14665 del 05/11/2018) aveva presentato l'estensione della garanzia finanziaria ed aveva chiesto la proroga dell'autorizzazione n. 73784 del 04/11/2008 e successiva n. 60922 del 09/11/2010, e che la scrivente SAC di ARPAE ha risposto con note n. 15196 del 16/11/2018 e n. 15216 del 16/11/2018 con cui ha comunicato l'accettazione dell'estensione della garanzia finanziarie per il proseguimento dell'attività di gestione rifiuti come da citato atto n. 60922 del 09/11/2010, coerentemente a quanto previsto dall'art. 208 comma 12 del D. Lgs. 152/2006.

Vista la domanda ai sensi dell' art. 208 del D. Lgs. 152/2006, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 14466 del 31/10/2018, con cui la Ditta ROMITTI SRL chiede il rinnovo dell'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) con operazione R5 nell'impianto sito in comune di Luzzara in Via Carboni n. 107.

Viste le integrazioni inoltrate dalla Ditta, acquisite al protocollo di ARPAE al n.144245 del 19/09/2019, in esito alla Conferenza di Servizi nella seduta del 28/02/2019, in cui sono forniti chiarimenti e documenti inerenti le modalità di gestione rifiuti e le misure relative al contenimento delle emissioni diffuse (riassunte nel documento denominato "Schema riassuntivo semplificato delle misure adottate ai fini del contenimento delle emissioni diffuse") e la successiva documentazione, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 151598 del 02/10/2019, in cui sono fornite ulteriori precisazioni in ordine alla conformità dei prodotti ottenuti alle norme definite dal D.M. 05/02/1998 e fra l'altro introduce una modifica relativamente ai rifiuti gestiti chiedendo di accorpate i quantitativi per tipologia come definite dal D.M. 05/02/1998, non modificando i quantitativi autorizzati.

Dato atto che dalla domanda e successive integrazioni della Ditta, la gestione dell'attività nell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, prevede:

Descrizione dell'impianto:

Il centro di recupero si estende su una superficie complessiva di 5.048 mq, di cui 58 mq risultano pavimentati (area uffici e servizi e area pesa) mentre il resto dell'impianto è realizzato in terra battuta ghiaia. L'area su cui si sviluppa il centro è di proprietà della Ditta stessa. Il centro di recupero è totalmente scoperto, unica superficie coperta è quella del prefabbricato uso uffici e servizi igienici che occupa una superficie di 18 mq. Tutto lo stabilimento risulta recintato con recinzione metallica e siepe su tre lati mentre il quarto lato che è quello in corrispondenza del cavo Tagliata non è alberato per consentire gli interventi di manutenzione spondale del cavo stesso. Lo stabilimento è dotato di pesa elettronica a ponte modulari ed è presente un sistema di lavaggio (vasca posta in prossimità dell'uscita) per le ruote dei mezzi in uscita dall'impianto.

La planimetria di riferimento per la presente autorizzazione è quella trasmessa dalla Ditta con le integrazioni datate 19/09/2019, acquisite al protocollo di ARPAE al n. 144245 del 19/09/2019, denominata "Planimetria generale".

Gestione rifiuti:

L'attività di gestione rifiuti esercitata consiste in operazione R5 di rifiuti derivanti da attività di demolizione e costruzione.

La tipologia e i quantitativi di rifiuti gestiti sono di seguito riportati:

| Operazione R5 | Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R5 | | Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R5 | | Quantità massima giornaliera trattata con operazione R5 | | Quantità massima annuale trattata con operazione R5 | |
|-------------------------------|---|-------|--|--------|---|------|---|--------|
| | Mc/ist | T/ist | Mc/a | T/a | Mc/g | T/g | Mc/a | T/a |
| R5 Speciali non pericolosi | 728 | 1.190 | 6.913 | 11.930 | 31 | 45,9 | 6.913 | 11.930 |

Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è funzionale al processo di trattamento di macinazione dei rifiuti ed avviene in cumuli in apposite zone individuate come “Area 2” nella “Planimetria generale”. Operativamente ad ogni cumulo viene attribuito un proprio codice EER, nel caso le quantità lo consentano, l’area di deposito del cumulo potrà essere suddivisa in due parti mediante setti mobili (new jersey) ospitando in questo modo due EER differenti in modo tale da evitare cumuli di rifiuti misti. Alternativamente un cumulo verrà completamente lavorato lasciando libera l’area per ospitare il diverso codice EER in ingresso. Il recupero del rifiuto inerte avviene tramite macinazione e vagliatura granulometrica mediante l’utilizzo di un frantoio a mascella di tipo mobile ma utilizzato come impianto fisso nel centro di recupero. Per la movimentazione dei rifiuti sono utilizzati escavatore e pala meccanica. La capacità teorica di recupero è connessa alla produttività del gruppo di frantumazione (max 50 ton/ora), relazionata alle ore lavorative previste (8 ore/giorno) con una produttività massima nominale di 400 ton/giorno. La potenzialità nominale dell’impianto in base al numero di giorni lavorativi pari a 260 giorni/anno, alle attuali capacità della Ditta, agli spazi disponibili e alle dimensioni dei cumuli rimane invariata rispetto a quanto già autorizzato ed è pari a 11.930 tonnellate all’anno con un quantitativo giorno pari a 45,9 tonnellate al giorno.

In ordine alle materie prime secondarie e ai prodotti ottenuti dall’operazione di recupero R5 la Ditta specifica che:

- per i rifiuti riconducibili alla tipologia 7.1 dell’Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 il materiale recuperato assume la caratteristica di materia prima secondaria per l’edilizia come definito al punto 7.1.4, lett. a) del D.M. 05/02/1998, con caratteristiche conformi all’allegato C della Circolare del Ministero dell’Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in particolare agli allegati C/1 - corpo dei rilevati; C/2 - Sottofondi stradali; C/3 - Strati di Fondazione; e come precisato nella Circolare ministeriale gli Aggregati prodotti saranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13242:2004 per lotti produttivi di dimensioni massime pari a 3.000 mc.;
- per i rifiuti riconducibili alla tipologia 7.2 dell’Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 il materiale recuperato viene utilizzato per la realizzazione di rilevati e sottofondi come definito al punto 7.2.3, lett. f) del D.M. 05/02/1998, con le caratteristiche conformi all’allegato C della Circolare del Ministero dell’Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in particolare agli allegati C/1 - corpo dei rilevati; C/2 - Sottofondi stradali; e come precisato nella Circolare ministeriale gli Aggregati prodotti saranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13242:2004 per lotti produttivi di dimensioni massime pari a 3.000 mc.;
- per i rifiuti riconducibili alla tipologia 7.31bis dell’Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 il materiale recuperato viene utilizzato per la realizzazione di rilevati e sottofondi, come definito al punto 7.31bis.3, lett c) del D.M. 05/02/1998 con caratteristiche conformi all’allegato C della circolare del Ministero dell’Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in particolare agli allegati C/1 - corpo dei rilevati; C/2 - Sottofondi stradali; C/3 - Strati di Fondazione; e come precisato nella Circolare ministeriale gli Aggregati prodotti saranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13242:2004 per lotti produttivi di dimensioni massime pari a 3.000 mc.;
- l’ utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali, avviene a cura della Ditta stessa, previa verifica dei requisiti di compatibilità con il sito di utilizzo in relazione alla destinazione urbanistica del sito stesso per cui le analisi devono risultare conformi ai valori limite delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A oppure B della Tabella 1 dell’allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

I rifiuti prodotti dall’attività di recupero sono gestiti in deposito temporaneo e detenuti in cassoni scarrabili.

Scarichi idrici

Nello stabilimento sono generati tre tipologie di scarichi:

- acque reflue industriali derivanti dall’impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- acque reflue di dilavamento delle aree,
- acque reflue domestiche che derivano dai servizi igienici ad uso degli operatori.

I reflui vengono collettati in due scarichi:

- S1 per le acque derivanti dal sistema di lavaggio e dal dilavamento delle aree
- S2 che deriva dai servizi igienici

entrambi recapitano nel vicino “cavo Tagliata”.

Acque industriali e acque di dilavamento: Le acque reflue industriali derivano dalla vasca adibita a lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, mentre le acque di dilavamento provengono dalla rete di raccolta delle aree dell'impianto di trattamento degli inerti, come riportato in planimetria e recapitano nello scarico S1. Le acque confluiscono in un'unica rete di raccolta indirizzata verso un impianto di trattamento costituito da due vasche di sedimentazione in calcestruzzo a tenuta posizionate in serie a stramazzo del volume di circa 11 mc cadauna.

Servizi igienici: I servizi igienici recapitano all'interno dello scarico S2. I reflui domestici derivano dai soli bagni a servizio dell'attività, che conta 3 addetti che in base ad applicazione delle Linee Guida di ARPA ER corrispondono ad 1 A.E. L'impianto è composto da fossa Imhoff con dimensioni compatibili a 6 A.E. e da un filtro percolatore anaerobico dimensionato per la reale necessità aziendale, pari a 1 A.E., ed i relativi pozzetti di ispezione e campionamento. La fossa Imhoff, completamente interrata ed a tenuta stagna è realizzata in calcestruzzo, con un volume totale di circa 1800 litri, con una vasca di sedimentazione di circa 350 litri e una vasca per i fanghi di circa 1350 litri. Il filtro percolatore ha un volume totale di circa 1190 litri, un'altezza del filtro di 1,15 m. ed una superficie del filtro di 1,04 mq.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni diffuse di polveri derivano dalla movimentazione dei rifiuti, dal trattamento di frantumazione e vagliatura degli stessi e dall'accumulo delle materie ottenute; infine anche dal transito interno dei mezzi. Per il contenimento delle emissioni diffuse si opera umidificando all'occorrenza, con acqua, le piste di transito, i piazzali, i cumuli di rifiuti, dei prodotti ottenuti. Infine è presente un sistema di lavaggio delle ruote per i mezzi in uscita dall'impianto. L'irrorazione d'acqua avviene tramite un sistema di spruzzatori, e anche attraverso un getto mobile che viene spostato all'interno dell'area aziendale. Per ridurre al minimo la mobilità delle polveri si procede all'umidificazione preventiva dei cumuli di rifiuti ed anche il frantumatore è dotato di sistema di umidificazione costituito da ugelli irrigatori. L'acqua impiegata nel sistema di irrigazione proviene dal pozzo (P1).

Rumore

Come da dichiarazione firmata dal tecnico competente in acustica risulta che l'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Prevenzione Incendi

Come da dichiarazioni firmate da tecnico abilitato, l'attività svolta dalla Ditta non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi, con riferimento alle attività elencate nell'allegato 1 al D. Lgs. 151/2011 per tipologia di rifiuti gestiti, per loro quantità e per superficie inferiore a quella minima indicata dall'allegato 1 al DPR 151/2011.

Visti i pareri :

- Parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia, come da Conferenza di Servizi del 23/10/2019, di compatibilità al PTCP con le seguenti prescrizioni, più avanti indicate nel presente atto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- L'attività di gestione rifiuti non deve essere svolta nell'area di rispetto del Cavo Tagliata pari a 10 metri dal ciglio del canale (ex artt. 40 e 41 delle NTA del PTCP).
- Relativamente al filare di siepe posto sul lato Est dell'impianto, la Ditta deve procedere ad effettuare tutte le manutenzioni, sostituzioni di piante e reimpianti al fine di garantirne la funzionalità, dandone comunicazione per il primo reimpianto/sostituzione da trasmettere ad ARPAE e Comune.
- Parere del Comune di Luzzara in ordine al nulla osta allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico (Cavo Tagliata) con le relative prescrizioni che vengono inserite nel presente atto e il parere favorevole in ordine all'impatto acustico con prescrizioni, assunte nel presente atto (n. 13379/2019 del 23/10/2019, al protocollo di ARPAE al n. 163570 del 23/10/2019);
- Parere del Comune di Luzzara in cui esprime parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'attività svolta dalla Ditta Romitti srl (n. 13309 del 22/10/2019, al protocollo di ARPAE al n. 162464 del 22/10/2019);
- Parere del Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga in destra Po in cui esprime complessivamente parere di conformità idraulica favorevole (n. 651 del 01/03/2019, al protocollo di ARPAE al n. 31141 del 01/03/2019);
- Parere favorevole dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, sede di Reggio Emilia (n. 53368 del 23/10/2019, al protocollo di ARPAE al n. 163498 del 23/10/2019);

Richiamato che il Servizio Territoriale di questa ARPAE esprime parere favorevole alla continuazione dell'attività di gestione rifiuti proposta dalla Ditta con le prescrizioni inserite nel presente atto;

Tenuto conto che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 23/10/2019 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, come richiesta dalla Ditta, con le prescrizioni inserite nel presente atto;

Verificato che la Ditta ROMITTI SRL risulta iscritta negli elenchi di cui all'art.1, commi dal 52 al 57, della Legge n. 190/2012 e s.m.i., della Prefettura di Reggio Emilia - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con provvedimento 667/16 del 10/08/2017 e con rinnovo in corso;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base a quanto sopra esposto e agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- a) il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 richiesto della Ditta ROMITTI SRL, per l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) presso l'impianto sito in Via Carboni n. 107 nel Comune di Luzzara, con domanda acquisita al protocollo generale di ARPAE al n. 14466 del 31/10/2018 e successive integrazioni;
- b) di ricomprendere nell'atto autorizzativo, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, i seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento in corpo idrico "Cavo Tagliata", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inclusive di acque reflue di dilavamento in corpo idrico "Cavo Tagliata", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, per le emissioni diffuse;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

c) che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Operazioni di gestione rifiuti

- 1) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata;
- 2) L'attività di gestione rifiuti non deve essere svolta nell'area di rispetto del Cavo Tagliata pari a 10 metri dal ciglio del canale (ex art. 41 NTA del PTCP).
- 3) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice EER e complessivamente quantitativi riportati nell'**Allegato 1** al presente atto e secondo i tipi e quantitativi di rifiuti come nella tabella sotto riportata:

Tabella riassuntive della operazioni R5 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

| Operazione R5 | Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R5 | | Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R5 | | Quantità massima giornaliera trattata con operazione R5 | | Quantità massima annuale trattata con operazione R5 | |
|-------------------------------|---|-------|---|--------|--|------|---|--------|
| | Mc/ist | T/ist | Mc/a | T/a | Mc/g | T/g | Mc/a | T/a |
| R5 Speciali non pericolosi | 728 | 1.190 | 6.913 | 11.930 | 31 | 45,9 | 6.913 | 11.930 |

- 4) La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato.
- 5) Il quantitativo massimo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto alla operazione di recupero R5 non deve essere superiore a 45,9 tonnellate.
- 6) La gestione e il recupero dei rifiuti con operazione R5 deve avvenire in modo conforme alle disposizioni del D.M. 05/02/1998 per tutti i rifiuti identificabili con le tipologie di rifiuti di cui ai punti 7.1 - 7.2. - 7.31 bis dell'allegato 1 allo stesso DM, corrispondenti per Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Attività di recupero e Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti.
- 7) Il materiale prodotto dall'operazione di recupero dei rifiuti della tipologia 7.1 del D.M. 05/02/1998 deve essere conforme alle norme di settore, in particolare alla Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 (allegato C) e requisiti necessari al suo impiego.
- 8) I rifiuti di cui al codice EER 010408 e al codice EER 170504 dopo il trattamento con operazione R5 potranno essere utilizzati dalla stessa Ditta ROMITTI srl nei propri cantieri, previo soddisfacimento dei requisiti di conformità al test di cessione (Allegato 3 D.M. 05/02/1998), e conseguente cessazione di qualifica di rifiuti:
 - attraverso la realizzazione di rilevati o sottofondi stradali, previsto al punto 7.2.3 lett f) per il codice EER 010408 e al punto 7.31-bis 3 lett. c) per il codice EER 170504, in progetti/opere autorizzati dall'Autorità Competente. Resta fermo che i rifiuti individuati dal codice EER 010408 e EER 170504, dopo il trattamento devono possedere i requisiti di compatibilità con il sito di utilizzo, in relazione alla destinazione urbanistica del sito stesso, per cui le analisi sul tal quale devono risultare conformi ai valori limite delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A per

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

le aree verde pubblico, privato e residenziale oppure B per le aree commerciali e industriali della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

- 9) I rifiuti oggetto di operazione R5 per i quali non si soddisfano i requisiti e caratteristiche delle materie prime previste dal D.M. 05/02/1998 restano classificati come rifiuti, e devono pertanto essere avviati ad impianti di gestione rifiuti autorizzati.
- 10) Tutte le tipologie di materiali in uscita devono essere conformi al test di cessione, effettuato per ognuna di esse nell'anno di produzione, rispettando l'elenco di tutti i parametri indicati nella "Tabella" dell'allegato 3 del D.M. 05/02/1998. I relativi certificati di analisi, a disposizione dell'autorità di controllo, sono conservati per cinque anni.
- 11) In merito al ritiro dei rifiuti classificati con "codice specchio", dovrà essere preventivamente comprovata la non pericolosità degli stessi e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
- 12) E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 13) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di completa ed integra recinzione dell'area.
- 14) Relativamente al filare di siepe posto sul lato Est dell'impianto, la Ditta deve procedere ad effettuare tutte le manutenzioni, sostituzioni di piante e reimpianti al fine di garantirne la funzionalità, dandone comunicazione per il primo reimpianto/sostituzione entro 180 giorni dalla autorizzazione da trasmettere ad ARPAE e Comune.
- 15) I rifiuti in ingresso all'impianto devono essere stoccati negli appositi spazi predisposti come identificati nella planimetria di riferimento.
- 16) Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, i codici dell'elenco europeo dei rifiuti.
- 17) Le operazioni di movimentazione e di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi.
- 18) Le aree di stoccaggio e le zone di transito devono essere mantenute pulite e sgombre, con particolare riguardo alla fasi di movimentazione dei rifiuti.
- 19) In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o pulverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 20) I registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs.n. 152 del 2006.

- 21) I rifiuti generati dalla operazione di recupero devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo ed avviati impianti autorizzati.
- 22) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D. Lgs. 17/2010).
- 23) Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- 24) Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
- 25) Entro sei mesi dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/ o smaltimento;
 - rimozione di macchinari ed impianti;
 - verifica di presenza di eventuali contaminazioni nel terreno e/o acque sotterranee intorno alle aree di stoccaggio dei rifiuti con conseguente eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi alle strutture impiantistiche.
- 26) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006, e deve essere comunque preventivamente presentata domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
- 27) La Ditta è tenuta ad aggiornare la garanzia finanziaria entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

GARANZIA FINANZIARIA DA PRESTARE PER L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITÀ

| Operazioni | Classe | Ton/ anno | € x Ton/anno | Importo Calcolato € | Garanzia° € | Riduzione Garanzia ISO 14001 | Importo Garanzia | Operazioni Funzionali |
|---|--------|--------------|-----------------|------------------------|----------------|------------------------------------|---------------------|--------------------------|
| R5 | NP | 11.930 | 12,00 | 143.160,00 | 143.160,00 | / | 143.160,00 | Stoccaggio a servizio |
| TOTALE GARANZIA € | | | | | | | 143.160,00 | |
| NP: Speciali non pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 | | | | | | | | |

Scarichi idrici

Scarico di acque reflue industriale, inclusivo delle acque reflue di dilavamento (**S1**) in corpo idrico superficiale e scarico delle acque reflue domestiche (**S2**) in corpo idrico superficiale

- 28) Per eventuali modifiche quali/quantitative degli scarichi di acque reflue e/o per modifiche dei sistemi di trattamento, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n.152/2006.

Prescrizioni per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento, denominato S1:

- 29) Lo scarico "S1", a valle dei trattamenti, deve essere conforme ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.
- 30) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
- 31) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
- 32) Il punto individuato per il controllo, prima dello scarico finale deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
- 33) Deve essere effettuato 1 autocontrollo analitico dello scarico "S1" nel corso dell'anno, che attesti il rispetto dei limiti previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi, COD e Idrocarburi totali, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore o per tutta la durata dello scarico se di durata inferiore. Per i campioni prelevati deve essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
- 34) I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento devono essere conservati presso lo stabilimento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
- 35) Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dei sistemi/impianti di trattamento devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE e al Comune di Luzzara.
- 36) Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione o dal proprietario o da ditta specializzata. In particolare, l'asportazione dei sedimenti delle vasche di decantazione deve avvenire con frequenza periodica.
- 37) Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.
- 38) I fanghi prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/2006; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- 39) Deve essere garantito il regolare deflusso delle acque nel corpo recettore, a tal fine il punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scarico dei reflui.
- 40) Entro il 31 gennaio di ogni anno devono essere comunicati ad ARPAE i volumi di acqua prelevati dal pozzo a servizio dell'impianto nel precedente anno solare.

Prescrizioni per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, denominato S2:

- 41) Deve essere mantenuta la separazione della rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

- 42) Lo scarico delle acque reflue domestiche e suo impianto di trattamento deve rispettare la vigente normativa regionale di settore, come previsto nella Tabella A e secondo i criteri indicati nella Tabella B della Delibera Regionale D.G.R. n.1053/2003.
- 43) A monte dello scarico deve essere presente il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento.
- 44) E' tassativamente vietato lo scarico di oli minerali e di altri reflui pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
- 45) Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
- 46) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia impianti e reti (fanghi di separazione grassi e depurazione) devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e deve essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
- 47) Deve essere garantito il regolare deflusso delle acque nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Emissioni in atmosfera

Emissioni diffuse da impianto trattamento rifiuti inerti

- 48) L'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto documentazione inoltrata dalla Ditta.
- 49) La Ditta è tenuta ad effettuare la bagnatura delle aree di accesso, di scarico e di lavorazione della zona trattamento rifiuti e dei cumuli prima e dopo il trattamento.
- 50) La Ditta è tenuta ad effettuare la bagnatura delle aree e dei percorsi di transito dei mezzi dei rifiuti anche in funzione delle condizioni climatiche.
- 51) I mezzi in disponibilità della Ditta, utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono essere dotati di copertura.

Impatto acustico

- 52) L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata da tecnico competente al fine di verificare gli adempimenti necessari.
- 53) la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

L'autorizzazione ha validità di **10 anni** dalla data del presente atto.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC di Reggio Emilia.

La Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento ed in particolare la Ditta è tenuta ad acquisire concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

ALLEGATO 1

DITTA : ROMITTI SRL
 INDIRIZZO : Via Carboni n. 107
 COMUNE : Luzzara

Operazioni di recupero R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” di rifiuti inerti

| CER | Operazione R5 Descrizione Rifiuto | Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R5 | | Quantità massima annuale trattata con operazione R5 | | Origine |
|----------------------------------|--|---|---------------|--|---------------|---------|
| | | Mc/a | T/a | Mc/a | T/a | |
| tipologia 7.2: | | | | | | RSNP |
| 010408 | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | | | | | |
| Totale tipologia 7.2 | | 50 | 80 | 50 | 80 | RSNP |
| tipologia 7.31 bis | | | | | | |
| 170504 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | | | | | |
| Totale tipologia 7.31 bis | | 2730 | 5.460 | 2.730 | 5.460 | RSNP |
| tipologia 7.1: | | | | | | |
| 101311 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 | | | | | |
| 170101 | cemento | | | | | |
| 170102 | mattoni | | | | | |
| 170103 | mattonelle e ceramiche | | | | | |
| 170107 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 | | | | | |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | | | | | |
| 170904 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | | | | | |
| Totale tipologia 7.1: | | 4.133 | 6.390 | 4.133 | 6.390 | RSNP |
| Totale complessivo: | | 6.913 | 11.930 | 6.913 | 11.930 | |

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01171264871083

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.